

***Attività Parlamento europeo
di interesse agricolo***

Anno 2015 – I trimestre

Assemblea Plenaria

12 – 15 gennaio 2015

Il PE si è riunito in sessione plenaria nei giorni 12 – 15 gennaio 2015, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Al riguardo, si informa che in data 13 gennaio u.s. il PE ha approvato, in seconda lettura, la risoluzione legislativa relativa alla **“Possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio”** (competente nel merito commissione ENVI); i voti favorevoli sono stati 480, contrari 159, astenuti 58, quindi ben al di sopra del *quorum* di 376 previsto in tale fattispecie dal regolamento del PE. Il testo licenziato dal PE è frutto, come anticipato, del compromesso raggiunto con il Consiglio nell’ambito dei *triloghi* interistituzionali che si sono tenuti nello scorso mese di dicembre.

Nella medesima seduta si è tenuto l’intervento del Presidente del consiglio **Matteo Renzi** sul bilancio del semestre a Presidenza italiana, cui è seguito un ampio ed acceso dibattito, alla presenza del Presidente della Commissione UE Juncker.

Successivamente, è stata la volta del Presidente del Consiglio europeo Tusk, il quale per parte sua ha illustrato le conclusioni del Consiglio stesso svoltosi il 18 dicembre 2014.

Assemblea Plenaria

9 - 12 febbraio 2015

Si informa che in data 11 febbraio 2015 il PE, nell'ambito della sessione plenaria svoltasi nella sede di Strasburgo nei giorni 12 – 15 febbraio 2015 (come da collegato [ordine del giorno](#)), ha approvato, con emendamenti, la risoluzione non legislativa relativa alla "**Indicazione del paese di origine nell'etichettatura per la carne contenuta nei prodotti alimentari trasformati**" (competente nel merito commissione ENVI); i voti favorevoli sono stati 460, contrari 204, astenuti 33. Il testo licenziato scaturisce da una interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione UE presentata, ai sensi dell'art.128 del regolamento di funzionamento del PE, dal Presidente della commissione parlamentare competente ENVI On.le G.LA VIA: testo peraltro già approvato dalla commissione competente medesima.

In sintesi, gli euro parlamentari intendono intercettare l'esigenza, molto avvertita dai consumatori europei, di maggiore trasparenza nei confronti degli ingredienti dei prodotti alimentari trasformati a base di carne, soprattutto a seguito dei ben noti scandali derivanti, negli anni passati, dalla carne equina contenuta nelle confezioni di lasagne e prodotti similari. Con il documento approvato, pertanto, il PE chiede in sostanza alla Commissione UE di valutare la possibilità di presentare proposte legislative che estendano l'obbligo di indicare nelle etichette l'origine di varie specie di carne fresca o congelata, già regolato normativamente, anche alle carni destinate ad ingredienti nei prodotti trasformati.

Nelle medesima seduta si è svolto un ampio ed acceso dibattito sulla **preparazione del Consiglio europeo (12 e 13 febbraio)**, con particolare riferimento alla situazione greca ed alle possibili ricadute finanziarie ed economiche in ambito comunitario

Assemblea Plenaria

9 - 12 marzo 2015

Il PE è tornato a riunirsi in sessione plenaria nei giorni 9 – 12 marzo 2015, nella sede di Strasburgo, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

In particolare, in data 11 marzo sono state approvate le seguenti risoluzioni legislative:

"Contingenti tariffari dell'Unione di carni bovine di qualità pregiata, carni suine, carni di volatili, frumento (grano) e frumento segalato e crusche, staccature e altri residui"(competente nel merito commissione JURI);

"Importazione nell'Unione di prodotti agricoli originari dalla Turchia" (competente nel merito commissione JURI);

"Sospensione di talune concessioni relative all'importazione nell'Unione di prodotti agricoli originari della Turchia"(competente nel merito commissione JURI);

"Creazione della commissione generale per la pesca nel Mediterraneo"(competente nel merito commissione PECH).

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

21 – 22 gennaio 2015

La COMAGRI del PE è tornata riunirsi, presso la sede di Bruxelles, nei giorni 21 e 22 gennaio 2015, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Si segnalano in particolare i seguenti punti oggetto di discussione:

- N.5: si è svolto l'esame preliminare del progetto di relazione su **“Regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici”**, come già preannunciato dal relatore On.le Tarabella nelle precedenti riunioni;
- N.6: è stato altresì esaminato il progetto di relazione relativo a **“Una nuova strategia forestale dell'UE: per le foreste e il settore forestale”** (relatore On.le Kostinger);
- n.8: è intervenuto il Ministro dell'agricoltura della Lettonia **Janis Duklavs**, che ha illustrato le linee guida che andranno a caratterizzare il semestre di presidenza del Consiglio del suo paese: in particolare, i punti trattati hanno riguardato la riforma della normativa sul biologico, la semplificazione della PAC, le problematiche relative alle conseguenze dell'embargo russo, particolarmente sentite nei paesi baltici, il benessere degli animali, i mangimi medicati, la crisi del settore lattiero-caseario, i negoziati con gli USA (TTIP). Sulla base di tale presentazione si è sviluppato un ampio ed articolato dibattito, con gli euro-deputati che hanno posto l'accento altresì sul programma frutta e latte nelle scuole, il pacchetto clima e foreste, la lotta alle pratiche commerciali sleali; su tali ulteriori aspetti la presidenza di turno si è impegnata a compiere ogni sforzo nelle competenti sedi istituzionali comunitarie, lodando altresì i lavori e le iniziative poste in essere dalla precedente presidenza italiana;
- n.9: la Commissione UE, in particolare la DG SANCO competente in materia, ha esposto la proposta riguardante la **“Fabbricazione, commercializzazione e uso di mangimi medicati per animali e abrogazione della direttiva 90/167/CEE del Consiglio”**: anche in questo caso si è sviluppato un ampio dibattito, in vista altresì dell'esame del progetto di relazione su tale argomento, di cui è relatrice l'On.le Aguilera Garcia;
- n.10: si è svolta una approfondita discussione sulla comunicazione della Commissione UE concernente il tema **“Affrontare le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare tra imprese”**: in particolare si sono affrontate le problematiche scaturite dalla relazione, cosiddetta INI, stilata dalla commissione IMCO (mercato interno e protezione dei consumatori) quale competente nel merito, su cui la COMAGRI è chiamata ad esprimere il parere (relatrice 'On.le Mc Guinness): premesso che la relatrice stessa, vista la rilevanza dell'argomento, ha osservato come in sede di Conferenza dei Presidenti delle commissioni sia importante richiedere l'applicazione dell'art.54 del regolamento (procedura con le commissioni associate) piuttosto che l'articolo 53 per cui la COMAGRI può emettere un

mero parere, dal dibattito è emersa una diffusa critica degli eurodeputati sulla debole posizione espressa dalla Commissione per affrontare le pratiche sleali, soprattutto nei confronti della grande distribuzione, lasciando di fatto a normative volontarie all'interno dei singoli Stati membri il compito di cercare di tutelare il tessuto produttivo. Peraltro, come hanno riconosciuto gli stessi rappresentanti della Commissione UE, il documento redatto è da considerare come uno strumento intermedio, che dovrebbe preludere ad una proposta ben più articolata e puntuale per combattere efficacemente tali pratiche sleali;

- n. 11: riguardo al parere che la COMAGRI sarà chiamata ad esprimere sui negoziati con gli USA (cosiddetto TTIP), si è svolta una ampia discussione, vista anche la relazione presentata dalla commissione competente INTA (commercio internazionale) ai sensi dell'art.108 del regolamento, sullo stato dei negoziati stessi: dal dibattito è emersa la profonda insoddisfazione dei deputati ed il timore che tali negoziati possano comportare ricadute assai negative sul settore agricolo comunitario: in particolare per la tutela delle DOP, delle carni bovine, del settore vitivinicolo e per veder garantita la reciprocità negli standards produttivi. In ogni caso, a fronte anche delle rassicurazioni ribadite dai rappresentanti della Commissione UE presenti, la COMAGRI, come ricordato da uno dei correlatori On.le De Castro, esprimerà la propria posizione nella prossima riunione del 23/24 febbraio p.v.. Con l'occasione si allega uno studio effettuato dai servizi di ricerca del PE sui rischi e opportunità derivanti dalla possibile futura stipula degli accordi di che trattasi;
- n.12: si è svolto un interessante seminario con autorevoli esperti di settore su “**Riforma delle norme UE per il settore ortofrutticolo**”, di cui si allegano le *slides* prodotte: da tale presentazione è scaturito un quadro sostanzialmente positivo sullo stato di attuazione della normativa di settore, con particolare riferimento alle attività delle organizzazioni di produttori ed alla loro sempre più significativa presenza negli Stati membri, tanto che vari euro deputati hanno rilevato come non sembri allo stato urgente addivenire ad una ulteriore riforma del comparto, sembrando preferibile attendere una completa applicazione del quadro normativo esistente;
- n.13: si è svolta l'allocuzione di **Livia Pomodoro**, quale Presidente del Centro internazionale sul diritto all'alimentazione di Milano, costituito in occasione della prossima EXPO 2015: al riguardo sono intervenuti vari europarlamentari, i quali hanno valutato positivamente tale iniziativa e si sono dichiarati disponibili ad approfondire le rilevanti questioni sollevate, in particolare sul diritto al cibo in ambito planetario, che saranno sicuramente oggetto di vari convegni ed approfondimenti in ambito EXPO.

Si coglie inoltre l'occasione per informare che al termine della riunione si è tenuta una tavola rotonda, su iniziativa di alcuni europarlamentari fra cui gli On.li De Castro, Dantin e Nicholson per i vari gruppi politici di appartenenza ed alcuni esperti di settore, sull'importante problematica relativa alla **fine del sistema quote-latte e sul futuro del settore lattiero-caseario** alla luce della crisi che sta coinvolgendo il settore stesso e sulla efficacia o meno del “pacchetto latte” approvato lo scorso anno. Si preannuncia che su tale fondamentale punto si svolgerà prossimamente una riunione straordinaria della COMAGRI, che avrà ad oggetto una pubblica audizione.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

27 gennaio 2015

Il giorno 27 gennaio 2015 si è tenuta presso la sede del PE di Bruxelles una riunione straordinaria della COMAGRI, di cui si fornisce di seguito un breve resoconto.

La riunione stessa ha riguardato, come anticipato, una pubblica audizione di esperti e produttori sul tema di stringente attualità “**Il pacchetto latte e le prospettive per il settore latte**”, con particolare riferimento alle ricadute sul comparto derivanti dalla fine del sistema quote (1° aprile 2015).

Il dibattito è stato introdotto dall’On.le **Nicholson**, che sarà il relatore incaricato di redigere un progetto di relazione d’Iniziativa, con il quale il PE prenderà una posizione sull’attuale difficile situazione congiunturale di mercato per il settore di che trattasi: il testo sarà probabilmente presentato nella prossima riunione della COMAGRI, in programma nei giorni 23 – 24 febbraio p.v..

Dagli interventi che si sono susseguiti (fra gli altri si ricordano i rappresentanti del COPA COGECA e dell’European Milk Board), si sono delineate le rilevanti problematiche emerse negli ultimi mesi, quindi successivamente alla predisposizione del documento sul “pacchetto latte”: in particolare, si è registrata, come noto, una significativa contrazione della richiesta sul mercato, mentre la produzione di latte comunitario è aumentata, con conseguente crollo dei prezzi a livello di produzione primaria, che come è stato ribadito più volte è l’anello debole della catena produttiva rispetto ai trasformatori ed alla grande distribuzione. Come se non bastasse, gli effetti del sopraggiunto embargo russo hanno comportato un ulteriore peggioramento degli indicatori di mercato, soprattutto per quanto concerne i paesi dell’Est europeo. Pertanto, si guarda con viva preoccupazione alla prossima scadenza del sistema quote-latte, con timore che possa funzionare da detonatore per una crisi di vasta portata che, probabilmente, metterebbe in ginocchio soprattutto le piccole e medie imprese.

Dal dibattito che ne è seguito con gli euro parlamentari e come soluzioni da offrire per contrastare tale situazione, scongiurando il ritorno al sistema quote considerato quasi all’unanimità ormai obsoleto, si sono prefigurate le possibilità di aumentare il prezzo per l’intervento pubblico, il ripristino, sotto vari aspetti, delle restituzioni alle esportazioni, forme di assicurazione nei confronti dei produttori e sistemi di gestione dell’offerta: la sfida che attende tutto il comparto lattiero-caseario, peraltro, riguarda principalmente l’aumento delle esportazioni nei confronti dei mercati emergenti a livello internazionale, sfida che deve fare i conti naturalmente con una elevata

volatilità dei prezzi e con concorrenti particolarmente agguerriti (*in primis* la Nuova Zelanda e gli USA).

E' intervenuto fra gli altri l'On.le De Castro, il quale ha osservato che ovviamente la crisi economica, il calo dei consumi interni e l'embargo russo hanno influito pesantemente sulla situazione negli ultimi mesi: ma ponendo l'attenzione soprattutto sull'aumento della produzione, è necessario prefigurare nuovi strumenti per gestire l'offerta stessa, individuando sistemi per il raggiungimento di precisi obiettivi produttivi. Per parte sua, l'On.le Dorfmann ha posto l'accento sul pericolo che venga distrutto un tradizionale tessuto produttivo che caratterizza le zone svantaggiate, particolarmente quelle di montagna.

Chiamata ad esprimersi, la Commissione UE, per bocca di suoi rappresentanti competenti, ha tenuto a precisare che, a suo dire, non si è entrati ancora "tecnicamente" in una fase di crisi, quanto di difficoltà di mercato, per cui risulta opportuno preliminarmente definire cosa si intende con il termine stesso di "crisi", in modo tale da fissarne i parametri per intervenire con strumenti adatti ed efficaci; ha assicurato in ogni caso massima collaborazione e apertura nei confronti delle iniziative che il PE individuerà formalmente nella relazione di iniziativa sopra citata.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

23 – 24 febbraio 2015

Si informa che la COMAGRI del PE si è riunita nei giorni 23 e 24 febbraio 2015, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

In particolare, si segnalano i seguenti punti oggetto di discussione:

- N.1: la prima giornata è stata interamente dedicata ad una audizione congiunta con la commissione ENVI, alla presenza di numerosi esperti scientifici, sul tema "**Clonazione di animali a fini zootecnici**", da cui è scaturita una ampia ed articolata discussione vertente, in particolare, sulle ricadute di un eventuale utilizzo di animali clonati, sia di prima che di seconda generazione, nel settore zootecnico, soprattutto per quanto concerne la sanità pubblica e le informazioni al consumatore, oltre che sulle problematiche relative alle future eventuali importazioni di tali animali da stati terzi senza adeguati standards di controllo;

- N.4: nell'ambito delle comunicazioni a cura del Presidente della commissione, è stata data la parola all'On.le De Castro, il quale ha informato gli euro deputati sulla avvenuta predisposizione (al momento solo in versione inglese) di una risoluzione di iniziativa riguardante l'**EXPO 2015 di Milano**, che di fatto costituirà una *summa* di argomenti e temi già trattati e discussi in sede di COMAGRI nei mesi scorsi; il relatore ha aggiunto che le varie versioni linguistiche dovrebbero essere formalizzate entro la giornata odierna (25 febbraio), osservando che, visti i ristretti tempi a disposizione ed essendo indispensabile che tale documento venga approvato in sessione plenaria del PE in tempo utile per l'apertura della EXPO stessa (1° maggio p.v.), il termine ultimo per presentare eventuali emendamenti è fissato al **27 febbraio 2015, ore 12.00;**

- N.5: la commissione ha esaminato il progetto di relazione sul "**Settore ortofrutticolo dopo la riforma del 2007**"(relatore On.le Nuno Melo): tale documento riguarda, in particolare, una disamina approfondita del funzionamento delle organizzazioni di produttori (oo.pp) alla luce della riforma del 2007 del settore. Sulla base degli interventi che si sono succeduti, sono emerse valutazioni tutto sommato positive sul ruolo svolto da tali oo.pp.; si è sottolineata peraltro la necessità che l'impianto normativo esistente venga semplificato, sì da favorire interventi più efficaci in presenza di crisi improvvise di settore (esempio il recente embargo russo), che sia intensificata la formazione del personale e allo stesso tempo garantito un ruolo più significativo dello oo.pp.medesime all'interno della filiera ortofrutticola, con lo scopo anche di rafforzare la presenza delle piccole imprese e infine che siano quanto più razionalizzate le procedure concernenti i programmi operativi: tutto questo senza comportare eventuali manovre distorsive della concorrenza e favorendo un maggiore contrasto a pratiche sleali nella catena produttiva. Il termine per eventuali emendamenti è stato fissato al **27 febbraio p.v. alle ore 12,00;**

- N.6: è stato presentato, a cura dei due correlatori On.le De Castro e On.le Nicholson, il progetto di parere su "**Raccomandazioni alla Commissione europea in merito ai negoziati sul partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP)**" -competente nel merito commissione INTA:tale presentazione ha suscitato una accesa e articolata discussione fra gli eurodeputati, registrando posizioni diversificate persino all'interno degli stessi gruppi parlamentari e facendo affiorare sensibilità diverse rispetto all'argomento. In particolare, sono emerse le perplessità e le notevoli riserve sull'impianto generale dei negoziati in corso, paventando molti deputati che il settore agricolo possa servire da "merce di scambio" a favore di altri comparti economici e arrivando ad immaginare un ipotetico stralcio della materia agricola dal resto dei negoziati. Alcuni euro parlamentari hanno al contrario sottolineato le potenzialità di espansione delle esportazioni che la conclusione di un accordo globale con gli USA potrebbe sviluppare, in considerazione ovviamente della rilevanza del mercato statunitense rispetto anche alle situazioni di crisi attualmente esistenti rispetto ad altri mercati di paesi terzi (primo fra tutti la Russia in presenza del ben noto embargo); inoltre, è stato ricordato dal relatore De Castro come proprio in ambito di negoziato debbano essere ben chiariti i limiti entro i quali accettare la conclusione di un accordo di tale portata: nello specifico, per il settore agricolo la diminuzione dei dazi applicati dagli USA, la reciprocità degli standards qualitativi che si livellino a quelli europei notoriamente più stringenti, una tutela quanto più possibile adeguata delle nostre indicazioni geografiche; a tal riguardo i rappresentanti della Commissione UE, presenti in riunione, hanno osservato che il negoziato concluso a suo tempo con il Canada potrebbe costituire un valido precedente per garantire tale tutela. Su questo particolare aspetto, presente a titolo esemplificativo anche nel testo della proposta di parere in discussione, sono stati interpellati informalmente alcuni collaboratori degli euro deputati italiani membri della COMAGRI, al fine di valutare la possibilità di eliminare tale riferimento tramite proposta emendativa: sul punto si sono riscontrati punti di vista diversificati che, peraltro, da quanto si è appreso e da quanto scaturito dallo stesso dibattito, dovrebbero portare alla presentazione di uno o più emendamenti volti ad eliminare o perlomeno riformulare l'accenno all'accordo con il Canada stesso. Chiaramente, a fronte delle specifiche indicazioni portate sui settori che più potrebbero soffrire di una maggiore apertura nei confronti delle importazioni nordamericane, quali le carni bovine ed il pollame, è emersa forte la necessità che la commissione UE fornisca con celerità un elenco puntuale dei prodotti cosiddetti "sensibili" e come tali meritevoli di una particolare tutela. Inoltre, viste le osservazioni portate dai rappresentanti della commissione UE presenti, il relatore ha tenuto a puntualizzare come in ogni caso gli accordi internazionali non possano mai derogare alla normativa prevista dai regolamenti comunitari di settore. Si ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è fissato al **27 febbraio 2015 ore 12.00**;

- N.10: si è svolta quindi la presentazione di uno studio, che si ricollega parzialmente al punto precedente, riguardante: "**Analisi comparativa degli strumenti di gestione dei rischi con il sostegno del Farm Bill statunitense del 2014 e della PAC 2014 - 2020**" a cura di Jean Cordier dell'Agrocampus INRA, studio reso disponibile in sede di riunione;

- N. 11: si è svolta di seguito la presentazione, a cura della Commissione UE, sull'**attuazione in materia di pagamenti diretti in tutti gli Stati membri**.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

23 – 24 marzo 2015

Si informa che la COMAGRI del PE si è riunita nei giorni 23 e 24 marzo 2015, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#) dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

In particolare, si segnalano i seguenti punti oggetto di discussione:

- **N.5: esposizione della Commissione UE sul tema della Xylella Fastidiosa:** la D.G.AGRI ha preso atto della gravità della situazione, soprattutto per quanto riguarda le coltivazioni di uliveti nell'Italia del Sud, concentrate in particolare nella regione Puglia; in tale ambito, a fronte di una recrudescenza della malattia portata da tale batterio, si sono svolti già alcuni incontri con le autorità italiane competenti e si sta approfondendo la questione all'interno della Commissione UE stessa, in particolare con il Commissario competente per la ricerca, per evitarne la propagazione che potrebbe coinvolgere altre tipologie di coltivazioni (alberi da frutto ed agrumi), anche se non sono al momento previste forme di compensazione a favore degli agricoltori colpiti. A fronte dei numerosi interventi degli euro deputati, che hanno richiesto una maggiore sollecitudine da parte degli uffici comunitari per fronteggiare la situazione prospettata, la Commissione UE ha assicurato che, previa consultazione dell'EFSA, conta di poter adottare delle nuove misure efficaci entro il mese di aprile prossimo. Ha aggiunto che al momento si tratterebbe di misure-tampone, vista l'urgenza dell'intervento stesso volto a contenere l'effetto nocivo del batterio in questione, mentre per il futuro saranno necessarie misure più rigide, in ambito fitosanitario, rispetto alle importazioni da paesi terzi; ha sottolineato inoltre la necessità di un approfondimento, *in primis* con l'Italia quale Paese maggiormente colpito, sulla prospettata soluzione drastica dell'eradicazione delle piante colpite;
- **N.10:** si è svolto un ampio ed approfondito scambio di opinioni con il Commissario per l'agricoltura **Phil Hogan sullo stato dei lavori dell'agenda per la semplificazione della PAC:** il Commissario ha esordito, ricordando gli sforzi che la Commissione UE sta compiendo per semplificare le procedure burocratiche a carico degli agricoltori, sforzi che, a suo dire, si scontrano con un eccesso di flessibilità concesso agli Stati membri nell'applicare la riforma della PAC, creando fra l'altro una marcata disparità fra gli Stati stessi. In ogni caso, ha elencato le principali problematiche al momento sul tappeto: revisione del *greening* nei termini previsti (entro il 2016), allineamento dei numerosi regolamenti riguardanti l'OCM, definizioni di agricoltore attivo e piccolo agricoltore, riforma del settore ortofrutticolo, proroga della scadenza per la domanda unica al 15 giugno 2015, semplificazione della rendicontazione. A seguito di tale esposizione si sono sviluppati gli interventi degli europarlamentari: in particolare, l'On.le De Castro ha osservato come la revisione di medio termine, in particolare sul *greening*, potrà agire in spazi necessariamente ristretti, se non accompagnata da una riforma della base giuridica, mentre l'On.le Caputo ha proposto di prevedere per il futuro un'anagrafe unica degli agricoltori, per sveltire

significativamente le procedure amministrative. A fronte di queste ed altre osservazioni, il Commissario Hogan ha replicato che, al momento, non è prevista alcuna modifica normativa ai regolamenti di base, tuttavia ha accolto con favore le sollecitazioni per consentire una vera semplificazione, come per lo snellimento delle procedure sui controlli prevedendo una loro notifica preliminare; ha aggiunto che per le sanzioni sul *greening* è prevista una moratoria di 2 anni e, ogni caso, ha invitato la COMAGRI a far pervenire le proprie osservazioni entro l'estate, suggerendo altresì l'adozione da parte del PE stesso di una risoluzione d'iniziativa, eventualmente dopo la pausa estiva, per formalizzare le proposte di medio termine scaturite dalla discussione odierna;

- N.11: è stato esaminato il progetto di parere su “**Fondo europeo per gli investimenti strategici**” (relatore On.le Dess) – competente nel merito commissioni BUDG – ECON: in tale ambito, molti eurodeputati hanno sottolineato come la PAC possa essere integrata nell'ambito del cosiddetto “Piano Juncker”, al fine di fornire uno strumento adeguato per supportare i progetti connessi al sostegno delle piccole e medie imprese anche nel settore agricolo;
- N. 13: si è svolto quindi un ulteriore scambio di opinioni sul progetto di relazione “**Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, modifica regolamento (UE) n.....del PE e del Consiglio e abrogazione regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio**” (relatore On.le Hausling): il relatore ha ricordato che, a fronte di defatiganti discussioni sul merito della proposta presentata dalla Commissione UE, è stato posto il termine di 6 mesi per addivenire alla votazione da parte del PE sull'importante questione. Pertanto ha illustrato la nuova tempistica per il progetto in esame: entro il 20 aprile redazione del testo nelle versioni linguistiche, termine per la presentazione degli emendamenti entro i primi di maggio, discussione e votazioni a giugno. Ha riassunto di seguito i maggiori punti caratterizzanti la riforma presentata dalla Commissione UE, che contiene peraltro la previsione di numerosi atti delegati: controlli con alla base l'analisi del rischio, importazioni da paesi terzi, problema delle sementi, residui, aziende miste, divieto di uso di pesticidi, istituzione di un'autorità di supervisione del settore biologico;
- N. 14: è stata approvata, con numerosi emendamenti di compromesso, la risoluzione di iniziativa, ai sensi dell'art.52 del regolamento di funzionamento del PE, su “**Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale**” (relatore On.le Kostinger); l'esame ed eventuale approvazione in plenaria è prevista per la sessione 27-30 aprile p.v.;
- N.15: è stata approvata con emendamenti ed a larga maggioranza (31 voti favorevoli e 9 contrari), la risoluzione, a norma dell'art.128, paragrafo 5 del regolamento di funzionamento del PE e cioè a seguito di interrogazione, su “**Expo Milano 2015: Nutrire il pianeta, energia per la vita**” (relatore On.le De Castro): di fatto, il documento approvato, la cui versione ufficiale sarà disponibile nei consueti tempi (circa 2 settimane), offrirà il contributo del PE alla cosiddetta “Carta di Milano”, stilata sui grandi temi su cui sarà concentrata la Expo di Milano stessa. La votazione del PE in plenaria si svolgerà nella sessione del 30 aprile p.v., esattamente il giorno prima dell'avvio della manifestazione;
- N.16: è stato esaminato il progetto di risoluzione di iniziativa, ex art.52 del regolamento di funzionamento del PE, su “**Prospettive del settore lattiero-caseario dell'UE – Bilancio dell'attuazione del pacchetto latte**” (relatore On.le Nicholson): in sede di presentazione, a parte la stigmatizzazione della posizione del Commissario Hogan che a detta di alcuni euro

deputati continua a sottovalutare la crisi del settore, sono stati ribadite tutte le problematiche che sono state già oggetto della riunione straordinaria della COMAGRI del 27 gennaio u.s., a cui si rimanda: in sintesi, le prospettive per il settore in vista della fine del regime delle quote (1 aprile p.v.), crisi del settore derivante da eccesso di produzione, calo di prezzi a livello mondiale e conseguente loro volatilità, distorsioni nella filiera produttiva a danno dei produttori, creazione di un osservatorio permanente per il comparto, embargo russo, tutela delle zone svantaggiate, ridimensionamento dello strapotere della grande distribuzione, lotta contro le pratiche di concorrenza sleale, governo e gestione più razionale dell'offerta, eventuale aumento del prezzo all'intervento. I competenti uffici della Commissione UE hanno preso atto delle osservazioni emerse dal dibattito, hanno rilevato l'importanza che in tale difficile contesto possono avere le organizzazioni di produttori, qualora si potenziassero nelle loro strutture, ricordando in ogni caso il supporto che il settore riceve nell'ambito dell'aiuto accoppiato e i riscontri nettamente positivi per quanto concerne la produzione dei formaggi a DOP e IGP. Il termine per la presentazione di eventuali emendamenti è fissato al **30 marzo 2015 – ore 12.00.**